



Cultura & Spettacolo

Citazioni A. Karr: «Il peggiore di tutti i mali è l'incertezza».



Avise, il futuro della Maison de Mosse e dell'Avas è un punto interrogativo

AVISE (zgn) Regna l'incertezza sul futuro della Maison de Mosse a Runaz di Avise che ospita le collezioni di materiale sonoro, ma anche di fotografie, film e video, nonché di oggetti e documenti utilizzati per pubblicazioni ed esposizioni dell'Association Valdôtaine Archives Sonores-Avas che, fondata nel 1980, ha come scopo di raccogliere tutto ciò che costituisce la memoria della Valle d'Aosta. Infatti pare che l'Amministrazione regionale, proprietaria dell'immobile che peraltro ospita pure la Biblioteca comunale, voglia liberarsene. Come? Cedendo gratuitamente la struttura al Comune di Avise. Motivo? «Alliegerire» le spese. Un'operazione più semplice da dire che da fare. Già, perché se la gestione risulta onerosa per la Regione, figuriamoci per il Comune. «Non abbiamo ancora avuto una comunicazione ufficiale delle intenzioni dell'Amministrazione regionale - precisa il sindaco di Avise Maria Romana Lyabel - ma si tratta di un'ipotesi prospettata durante un incontro informale. Tuttavia ci stiamo ragionando molto attentamente: dobbiamo riflettere sulle criticità dell'edificio e su quale impegno



I locali della Maison de Mosse a Runaz di Avise che ospitano la mostra del materiale dell'Avas

economico potrebbe comportare il fatto di accorlarcelo. Oltretutto quest'anno vi saranno le elezioni comunali e pertanto è una scelta delicata che sarebbe opportuno facesse la pro-

sima Amministrazione». Di sicuro, però, c'è che dallo scorso giovedì 1° gennaio è il Comune a dover pagare le «spese vive» della Maison de Mosse: dall'energia elettrica al riscaldamento.

«Questo ci è stato comunicato ufficialmente con una lettera della Regione - afferma il sindaco Maria Romana Lyabel - e perciò saremo costretti a porre la massima attenzione nei



Il segretario dell'Avas Carlo Rossi



Il sindaco Maria Romana Lyabel

consumi per evitare gli sprechi». Un problema condiviso con i volontari dell'Association Valdôtaine Archives Sonores: l'argomento è stato al centro di una riunione che si è svolta tra il sindaco Lyabel e il segretario dell'Avas Carlo Rossi la mattina di mercoledì scorso, 7 gennaio. «Maison de Mosse - è l'amaro commento di Carlo Rossi - è stata per tanti anni la casa della memoria. E adesso pare non interessare più a nessuno perché costerebbe troppo». In realtà le spese per la sua

gestione ordinaria non sarebbero insostenibili: tra i quindici e i ventimila euro. Certo che le cifre cambiano, e di parecchio, per gli interventi di manutenzione. E allo stesso tempo Carlo Rossi ammette «che i visitatori degli spazi espositivi che ospitano la mostra permanente delle telecomunicazioni sono poche centinaia all'anno. Ma è normale: si tratta di appassionati, di un pubblico di nicchia. Quel che più importa, infatti, è salvaguardare la preziosa attività di ricerca svolta dall'Avas». Però se il Comune di Avise decidesse di non accettare la donazione della Maison de Mosse? Al momento non è dato sapere se esiste un piano "B". Ma il caso dell'edificio di Avise sembra essere la punta dell'iceberg di un piano di dismissioni di immobili più vasto che ha un unico obiettivo: risparmiare soldi. La cultura viene in secondo piano.

AD AOSTA UN INCONTRO DEL MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE

AOSTA (zgn) La Diocesi di Aosta, in collaborazione con il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale-Meic della nostra regione, ha organizzato per mercoledì prossimo, 14 gennaio, alle 20.30, un incontro, nel Salone del Vescovado di Aosta, avente come titolo: «Monsignor Giuseppe Agostino, padre e pastore tra la gente».

In tale occasione si svolgerà la presentazione, in anteprima in Italia, del libro «Pastor Bonus in Populo» che illustra la vita e le opere di un grande Vescovo che è stato vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana.

Il volume sarà illustrato dall'autrice Giustina Aceto, studiosa anche

dei santuari d'Italia.

L'incontro sarà presieduto dal vescovo di Aosta monsignor Franco Lovignana.

Curerà l'introduzione il professor Orlando Formica, mentre le conclusioni saranno affidate al presidente del Meic Domenico Chiodo. L'incontro è aperto a tutti.

VENERDÌ 16 GENNAIO VERRÀ PRESENTATO IL LIBRO "IL CACCIATORE DI LIBERTÀ" "Pensieri e colori del Cervino", a Saint-Vincent le opere di Aimé Maquignaz e dei suoi figli Gabriele e Marie Ange

SAINT-VINCENT (zgn) Aimé Maquignaz e i suoi figli Gabriele e Marie Ange esporranno insieme per la prima volta le loro opere nella mostra intitolata «Pensieri e colori del Cervino» che verrà allestita dall'agenzia «Io ti presento» di Marcella Curcio di Verrès da lunedì prossimo, 12 gennaio, nella Galleria civica di arte contemporanea in via Chanoux a Saint-Vincent.

Nella medesima sede Aimé Maquignaz, noto albergatore di Breuil Cervinia, ex consigliere regionale ed affermato pittore, oltre alle sue opere presenterà alle 18.30 di venerdì 16 gennaio il romanzo autobiografico «Il Cacciatore di Libertà» (Mondadori - 238 pagine, 16,90 euro), già presentato con grande successo di pubblico e di critica a Milano e a Torino. Appassionante e forte,

questo libro parla della vita di Aimé Maquignaz e dei suoi viaggi avventurosi in paesi lontani, dell'amore che prova per la sua montagna e per la natura più selvaggia e aspra. E qualcuno lo ha già paragonato a un nuovo Maurizio Corona.

Nella mostra Gabriele Maquignaz proporrà sculture e quadri e in particolare il «Codice Maquignaz» - che esprime l'intensità della sua ope-

ra, ossia l'indissolubile rapporto tra corpo e anima, tra fisicità e spiritualità, tra contingente ed eterno - mentre sua sorella, Marie Ange, le sue opere pittoriche dedicate agli animali di montagna.

La mostra, visitabile fino a domenica 25 gennaio, sarà aperta tutti i giorni tranne il martedì dalle 16 alle 20 e sabato e domenica anche dalle 10 alle 13.



Aimé Maquignaz con i figli Gabriele e Marie Ange: per la prima volta esporranno le loro opere assieme in una mostra a Saint-Vincent che aprirà i battenti lunedì prossimo, 12 gennaio, e sarà intitolata «Pensieri e colori del Cervino»

SI TERRÀ VENERDÌ PROSSIMO, 16 GENNAIO

Un omaggio a Franco Balan al Castello Gamba di Châtillon

CHÂTILLON (zgn) Venerdì prossimo, 16 gennaio, alle 18, nel Castello Gamba di Châtillon, nell'ambito degli appuntamenti «A tu per tu con l'artista», si terrà un omaggio a Franco Balan mancato nell'aprile del 2013. L'incontro intende dare alcune suggestioni sulla figura di Franco Balan a cui è dedicata la mostra esposta al Museo Archeologico Regionale di Aosta fino a domenica 1° marzo 2015. Parteciperanno Daria Jorioz, dirigente delle Attività espositive, Joël Balan, figlio di Franco Balan, e Maurizio Casale, grafico, artista e docente al Liceo Artistico di Aosta. L'ingresso è libero. Membro dell'Alliance Graphique Internationale, importante associazione che riunisce i migliori grafici e designer di 32 Paesi, Franco Balan nel corso della sua lunga carriera ha animato il dibattito culturale in Valle d'Aosta e ha esposto in Italia e all'estero, dalla Francia alla Finlandia, fino al Giappone.



Pino Daniele durante la sua esibizione a Courmayeur nella trasmissione di Rai Uno per Capodanno

IL CELEBRE CANTAUTORE PARTENOPEO È STATO STRONCATO DA UN INFARTO

Cordoglio anche in Valle d'Aosta per la scomparsa di Pino Daniele

Si era esibito a Capodanno nella diretta di Rai Uno da Courmayeur

COURMAYEUR (zgn) Due funerali, mercoledì scorso, 7 gennaio, il primo a Roma e il secondo a Napoli e una folla immensa di fans per l'addio a Pino Daniele, il cantautore stroncato da un infarto nella notte tra domenica e lunedì scorsi, 4 e 5 gennaio, mentre era nella sua casa in Toscana. Era cardiopatico da anni. E in tutte le cronache di telegiornali e quotidiani è stato ricordato che la sua ultima esibizione dal vivo è stata quella in occasione della diretta televisiva da Courmayeur su Rai Uno per la notte di Capodanno. Il grande cantau-

tore napoletano, che nella nostra regione aveva già suonato nel 2009 a Saint-Vincent, era giunto in Valle d'Aosta martedì 30 dicembre, ospite del Royal e Golf Grand Hôtel di Courmayeur. Poi l'esibizione nella notte di San Silvestro: chi gli ha parlato lo ricorda felice anche se stanco e un po' infreddolito. Niente di particolarmente strano, insomma. Tant'è che era ripartito giovedì 1° gennaio alla volta della Toscana, dove ha una villa e un ristorante. Il suo ultimo messaggio sulla bacheca Facebook è proprio del primo dell'anno, alle

17.38, un post che recita «Back home... In viaggio per casa». Impossibile prevedere quello che sarebbe successo pochi giorni dopo. La notizia della morte improvvisa di Pino Daniele ha suscitato profonda impressione anche in Valle d'Aosta. Il celebre artista partenopeo è stato ricordato pure dal presidente della Regione Augusto Rolandin che, il giorno dopo la sua morte, ha scritto in un tweet: «Se ne va Pino Daniele, ancora con noi la notte di Capodanno, autore, interprete eccezionale e pezzo di storia della musica italiana».